



Istituto professionale statale "Rainulfo Drengot"

Indirizzo: "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera"

Articolazioni: "Enogastronomia", "Servizi di sala e di vendita", "Accoglienza turistica" e "Prodotti dolciari artigianali ed industriali"

Dirigente Scolastico

Decreto Dirigenziale n. 77 del 20/03/2017

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Visti

- il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, concernente l'amministrazione del Patrimonio e la Contabilità Generale dello Stato ed il relativo regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e ss.mm. ii.;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- la legge 15 marzo 1997 n. 59, concernente "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa";
- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, concernente il Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche, ai sensi della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 emanato in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, pubblicato sulla GU n.91 del 19-4-2016 - Suppl. Ordinario n. 10 che sostituisce ed abroga le disposizioni di cui decreto legislativo n. 163 del 2006 nonché quelle di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 207 del 2010 ed in particolare l'art. 36 comma 2, lettera A;
- il Decreto Interministeriale 1 febbraio 2001 n. 44, concernente "Regolamento concernente le Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche";
- l'art. 1 comma 449 Legge 27 dicembre 2006, n. 296 così come modificato dalla Legge 28 dicembre 2015, n. 208 recante le disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2016) "Nel rispetto del sistema delle convenzioni di cui agli articoli 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, e successive modificazioni, e 58 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi compresi gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, le istituzioni educative e le istituzioni universitarie, nonché gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici e le agenzie fiscali di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni-quadro";
- l'art. 1 comma 450 Legge 27 dicembre 2006, n. 296 così come modificato dalla Legge 28 dicembre 2015, n. 208 recante le disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2016) "Fermi restando gli obblighi e le facoltà previsti al comma 449 del presente articolo, le altre amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché le autorità indipendenti, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 1.000 euro e di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi del medesimo articolo 328 ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure. Per gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado,

le istituzioni educative, tenendo conto delle rispettive specificità, sono definite, con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, linee guida indirizzate alla razionalizzazione e al coordinamento degli acquisti di beni e servizi omogenei per natura merceologica tra più istituzioni, avvalendosi delle procedure di cui al presente comma. A decorrere dal 2014 i risultati conseguiti dalle singole istituzioni sono presi in considerazione ai fini della distribuzione delle risorse per il funzionamento;

- Il decreto del presidente del consiglio dei ministri del 24 dicembre 2015 recante le categorie di beni e servizi, nonché le soglie al superamento delle quali si deve ricorrere a Consip S.p.A. o agli altri soggetti aggregatori per lo svolgimento delle relative procedure, ai sensi dell'art. 9, comma 3, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 che dispone all'art. 3 che tra i soggetti destinatari del DPCM non rientrano le istituzioni scolastiche;
- Il Decreto Dirigenziale con il quale sono stati emanati gli indirizzi generali per le attività dell'istituto e per le scelte generali di gestione e amministrazione;
- la delibera del collegio docenti del 03/10/2015 che sulla base degli indirizzi impartiti dal Dirigente Scolastico ha elaborato il Piano dell'offerta Formativa per l'anno scolastico 2015/2016, contenuto in uno specifico documento (P.O.F.)
- la delibera del Consiglio di istituto del 05/10/2015 con la quale è stato adottato il Piano dell'offerta formativa così come elaborato dal collegio docenti dopo aver verificato la coerenza con gli indirizzi impartiti dal Dirigente Scolastico;
- la delibera del Consiglio di istituto del 15/12/2016 con la quale è stato approvato il programma annuale per l'anno finanziario 2017, accompagnato con apposita relazione della scrivente in cui sono illustrati gli obiettivi da realizzare, la destinazione delle risorse in coerenza con le previsioni del P.O.F;
- la delibera del Consiglio di istituto del 13/02/2016 con la quale sono state approvate le modalità, i limiti e le procedure da seguire per l'acquisizione in economia di lavori, servizi e forniture, quando il genere della fornitura, dei servizi e dei lavori non rientrano, alla data della determina a contrarre, tra le categorie presenti nelle Convenzioni attive Consip, contenute in un apposito regolamento;
- la delibera del Consiglio di istituto del 15/12/2016 con la quale è stato innalzato ad euro 10.000,00 il limite previsto all'art. 34 del Decreto interministeriale n.44 del 01 febbraio 2001 (euro 2.000,00);
- le necessità di:

Rilevate

- Migliorare e rendere più agevole e funzionale il compito di elaborare l'orario delle classi e l'individuazione dei docenti che dovranno sostituire i colleghi temporaneamente assenti;
- Effettuare una ricognizione dei beni di proprietà dell'istituto;
- Rilevare le presenze del personale docente e ATA.

Accertato

- che i beni da acquisire sono funzionali alla realizzazione delle competenze attribuite dall'ordinamento all'istituto e/o al raggiungimento di obiettivi e/o all'attuazione di progetti specifici e determinati e che sono coerenti con le esigenze di funzionalità dell'istituto;

Considerato

- che occorre individuare un operatore economico a cui affidare la fornitura per soddisfare le necessità di cui sopra;

Dato atto

- che il corrispettivo per la prestazione in oggetto trova copertura a valere sul finanziamento del Ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca - Dipartimento per la programmazione e gestione delle risorse umane finanziarie e strumentali - Direzione Generale per le risorse umane e finanziarie, di cui D.M. 834 del 15-10-2016;

Considerato

- che il genere di forniture con le caratteristiche di cui si necessita non rientrano, alla data della presente determinazione, tra le categorie presenti nelle Convenzioni attive Consip di cui all'art. 1, comma 601 della legge 27 dicembre 2006, n.296, e successive modificazioni;

Tenuto conto

- che l'importo della fornitura ammonta presumibilmente a euro 1.400,00 escluso di I.V.A. se dovuta;

Accertata

- la diponibilità sull'aggregazione A Voce 01 Funzionamento amministrativo

generale del programma annuale del corrente esercizio finanziario;

DECRETA

Art. 1

di indire, ai sensi dell'art. 34 del decreto interministeriale n. 44 del 01 febbraio 2001, la procedura negoziata con la ditta "**ARGO Software**" con sede legale in Ragusa - Zona industriale III Fase - P.I. 00838520880 per l'affidamento della fornitura di software gestionali, registri e stampati;

Art.2

di procedere alla richiesta di offerta, nelle forme previste dalle relative disposizioni di legge e, nel caso vi sia libertà di forma, mediante scambio di corrispondenza secondo l'uso del commercio, alla ditta "**ARGO Software**" con sede legale in Via Zona industriale III Fase, 97100 Ragusa- P.I. 00838520880;

Art. 3

di assumere l'incarico di Responsabile Unico del Procedimento a norma dell'art. 31 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, per l'esecuzione di tutti gli adempimenti necessari per lo svolgimento della procedura di affidamento;

Art. 4

di dar corso, nei tempi e con le modalità previsti dall'Autorità Nazionale anticorruzione (ANAC) alla richiesta del codice identificativo gara (CIG) e al versamento, se dovuta, della contribuzione prescritta dall'art. 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

Art. 5

di assumere, per quanto concerne il pagamento della contribuzione, eventualmente dovuta, il relativo impegno di spesa sull'aggregazione A Voce 01 del programma annuale del corrente esercizio finanziario;

Art. 6

di pubblicare la presente determinazione a norma del comma 2 dell'art. 37 del Decreto legislativo n.33 del 14 marzo 2013 nella sottosezione "bandi di gara e contratti" della sezione "amministrazione trasparente" del sito web dell'istruzione scolastica raggiungibile all'indirizzo <http://www.rainulfodrengot.gov.it/category/amministrazione-trasparente/bandi-di-gara-contratti/attivita-negoziale>;

Art.7

La presente determinazione dirigenziale costituisce determina a contrattare ai sensi del comma 2 dell'art.32 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

Art. 8

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso amministrativo per opposizione, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199 e s.m.i., nel termine di 15 giorni dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto, oltre gli ordinari rimedi giurisdizionali previsti dalla legge (ricorso al TAR entro 60 giorni dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni).

L'Amministrazione si riserva fin d'ora, ai sensi della legge 241/90, la possibilità di attuare i provvedimenti di autotutela che dovessero rendersi necessari.

Aversa, 20/03/2017

**Il Dirigente Scolastico
Prof. Nicola Buonocore**

Documento informatico sottoscritto con firma elettronica ai sensi del D.lgs. 82/2005 così come modificato D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito con L. 17 dicembre 2012, n. 221.

Al sito web dell'istituto
Al Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi.